



**CITTA' DI CARBONIA**  
( Provincia Del Sud Sardegna )

ORIGINALE

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**Delibera N° 6 del 27-02-2018**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018 -

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventisette** del mese di **Febbraio** alle ore **19:19**, nella Sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta straordinaria, di prima convocazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Composto dai Signori:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	MASSIDDA PAOLA	X		14	CRAIG MARCO	X	
2	COSSU MANOLO	X		15	LEBIU ADOLFO	X	
3	SERAFINI MARCO ANTONIO	X		16	CAREDDU MAURO		X
4	CERA ELEONORA		X	17	CASTI GIUSEPPE	X	
5	PINNA SILVIA	X		18	MORITTU PIETRO	X	
6	UCCHEDDU MAURO		X	19	FANTINEL FEDERICO	X	
7	MARRAS DANIELA	X		20	FRATERNALE IVONNE		X
8	SODDU SILVIO MARCO	X		21	USAI FABIO	X	
9	PIRAS MATTEO	X		22	PIANO BRUNO UGO		X
10	ROSAS ANGELO	X		23	USAI MASSIMO		X
11	SANTORU GIORGIO	X		24	STIVALETTA MICHELE	X	
12	LOI ELIO	X		25	GARAU DANIELA		X
13	ZONZA MASSIMILIANO	X					

Num. Presenti: 18 - Num. Assenti: 7

Assessore non Consigliere Comunale, convocato a partecipare senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità della riunione

LAI GIAN LUCA	Presente	PIRIA VALERIO	Presente
ARGIOLAS PAOLA	Assente	LA BARBERA LOREDANA	Presente
CASCHILI LUCA	Assente	SABIU SABRINA	Presente
MANCA MAURO	Presente		

Partecipa alla seduta il Segretario Generale : SAU GIANTONIO

Il Presidente : MARRAS DANIELA constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull' oggetto sopra indicato.

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno relativo alla proposta di deliberazione n. 1 del 12/01/2018 redatta dall'Ufficio Ragioneria, avente per oggetto: "Approvazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) – anno 2018".

Espone l'assessore Manca. Evidenzia che, sulla base del piano finanziario che è stato approvato, le tariffe sono ripartite con un 32% a carico delle utenze non domestiche, mentre un 68% per utenze domestiche. Con costi fissi di questo tipo: 1.488.879,03 per i costi fissi delle utenze domestiche, mentre i costi fissi per le utenze non domestiche saranno di 764.898 euro circa. Sulla base di questa ripartizione, l'elenco delle tariffe è ripartito come evidenziato nella delibera che tutti hanno a disposizione.

Il Presidente, non registrando richieste di interventi, pone in votazione la proposta di deliberazione n. 1 del 12/01/2018 redatta dall'Ufficio Ragioneria, avente per oggetto: "Approvazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) – anno 2018".

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

**CONSIGLIERI PRESENTI 18**

**CONSIGLIERI ASSENTI 7 (Cera, Uccheddu, Careddu, Fraternali,  
Piano, Usai, Garau)**

**CONSIGLIERI VOTANTI 18**

**CONSIGLIERI FAVOREVOLI 13**

**CONSIGLIERI CONTRARI 5 (Casti, Morittu, Fantinel, Usai  
F.,  
Stivaletta)**

**Pertanto**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visti i pareri sulla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. – Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visti lo Statuto e il Regolamento Comunale;

Visto il T.U.E.L. – Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il parere dei Revisori dei Conti;

Visto l'esito delle votazioni;

### **DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione n. 1 del 12/01/2018 redatta dall'Ufficio Ragioneria, avente per oggetto: "Approvazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) – anno 2018".

Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività della proposta in oggetto.

La votazione, per appello nominale, ottiene il seguente risultato:

**CONSIGLIERI PRESENTI 18**

**CONSIGLIERI ASSENTI 7 (Cera, Uccheddu, Careddu, Fraternali,  
Piano, Usai, Garau)**

**CONSIGLIERI VOTANTI 18**

**CONSIGLIERI FAVOREVOLI 13**

**CONSIGLIERI CONTRARI 5 (Casti, Morittu, Fantinel, Usai  
F. –**

**Stivaletta)**

Pertanto

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dichiara immediatamente esecutiva la delibera di approvazione della presente proposta.

#### **L'ASSESSORE AL BILANCIO**

**PREMESSO CHE** la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- ∅ l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- ∅ la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- ∅ il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

**RICHIAMATI** in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

**DATO ATTO** che, ai sensi del comma 683, il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**VISTO** il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), in vigore dal 1 gennaio 2014, comprendente al suo interno la disciplina della TARI; con particolare riferimento anche ai criteri di determinazione delle tariffe sulla base del piano Finanziario all'uopo predisposto

**RICORDATO** che, gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

**VISTO** inoltre l'articolo 18, comma 5, del Regolamento TARI, il quale prevede la possibilità di individuare

delle agevolazioni tariffarie di cui all'art. 1 -comma 660- della Legge 147/2013 , per le quali la copertura viene disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

**DATO ATTO** che tali agevolazioni sono state previste nel Regolamento Comunale, approvato con delibera consiliare n. 73 del 18/11/2015, in vigore dal 01/01/2016, con l'art. 18 -comma 1 , punti a), b), c) d) e), di seguito elencate:

a) *abitazioni condotte da anziano o disabile, collocato in casa di riposo o in struttura sanitaria: riduzione del 30%*

b) *anziano o disabile appartenente ad un nucleo familiare: esclusione dal computo del numero dei componenti del nucleo familiare stesso*

c) *abitazioni condotte da soggetti che, pur residenti, abbiano dimora, per più di sei mesi all'anno, per motivi di studio e/o lavoro, fuori dal Territorio Regionale: riduzione del 30%*

d) *soggetti che abbiano dimora, per più di sei mesi all'anno, per motivi di studio e/o lavoro, fuori dal Territorio Regionale appartenenti ad un nucleo familiare: esclusione dal computo del numero dei componenti del nucleo familiare stesso*

e) *ONLUS, di volontariato, che operano nel campo del Sociale, di cui al D.Lgs. 4601997 :*

*riduzione del 15%*

**DATO ATTO** che il costo per le agevolazioni di cui al punto precedente, quantificato in € 1.500,00, viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista al **Titolo 01, Missione 01, Programma 04, Macroaggregato 104;**

**RITENUTO** di provvedere in merito;

#### **RICHIAMATI:**

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- **l'articolo 1, del Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2017** (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 in data 6/12/2017), **con il quale è stato prorogato al 28 Febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2018-2020;**

**VISTO** il Piano Finanziario del Servizio di gestione dei Rifiuti anno 2018;

**TENUTO CONTO**, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- relativamente ai criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa si è fatto riferimento, così come prescritto dalla norma fra le diverse modalità, a quanto stabilito nel D.P.R. 158/1999 – Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. 22/97;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- con Delibera di Consiglio Comunale l'Ente ha approvato il Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2018, con un costo complessivo di €. 4.507.910,43, suddiviso in costi fissi totali €. 2.189.527,99 e costi variabili totali €. 2.318.382,44;
- La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.
- La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche viene fissata nel rapporto di 68% a carico delle utenze domestiche e 32% a carico delle utenze non domestiche tenuto conto della potenzialità di produzione dei rifiuti delle due categorie di utenze;
- nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni previste dal vigente regolamento, finanziando la minore entrata con le tariffe non ridotte o con risorse di bilancio a seconda delle fattispecie;
- le scelte operative e gestionali hanno comportato per l'ente la scelta dei coefficienti di produttività potenziali di cui al D.P.R. 158/99, operando una articolazione in riferimento alla quale si rimanda a quanto contenuto nel Piano Finanziario;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**VISTO** l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 37, L. 27 dicembre 2017, n. 205, il quale sospende, per il 2016, 2017 e 2018, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

*26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016, 2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

**PRESO ATTO** che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

**RICHIAMATO** infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n.

214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

**VISTA** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale del federalismo fiscale; e la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale son state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

PREMESSE (da Piano Finanziario)

Costi Fissi Totali attribuibili alle utenze domestiche	€ 1.488.879,03
Costi Fissi Totali attribuibili alle utenze non domestiche	€ 700.648,96
Costi Variabili Totali attribuibili alle utenze domestiche	€ 1.576.500,06
Costi Variabili Totali attribuibili alle utenze non domestiche	€ 741.882,38
Quantità Totale di rifiuti attribuibili alle utenze domestiche (in Kg)	8.561.382
Quantità Totale di rifiuti attribuibili alle utenze non domestiche (in Kg)	3.548.183

I Coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd sono quelli individuati nel piano finanziario

I dati relativi al numero delle utenze domestiche per componenti il nucleo familiare e la superficie relativa, nonché i dati relativi alle tipologie di attività da inserire in ogni categoria con la relativa superficie sono ottenuti dagli archivi TARES/TARI/ANAGRAFE.

**RITENUTO** quindi, sulla base di tutte le considerazioni esposte, di determinare la ripartizione tariffaria per l'anno 2018, secondo i criteri di seguito specificati (le cifre sono arrotondate):

#### Parte fissa utenze domestiche

Categorie (numero componenti nucleo familiare)	numero utenze	tot superficie (mq) (a)	Ka (zona sud) (b)	Quf (c)	TFd(n) (b x c)	TFd(n,S) (a x b x c)
1	3.893	313.300	0,81	1,40	1,13	355.282,20
2	4.184	374.000	0,94	1,40	1,32	492.184,00
3	2.586	247.300	1,02	1,40	1,43	353.144,40
4	1.559	153.000	1,09	1,40	1,53	233.478,00

5	298	29.800	1,10	1,40	1,54	45.892,00
6 o più	72	7.500	1,06	1,40	1,48	11.130,00

### Parte variabile utenze domestiche

Categorie (numero componenti nucleo familiare)	numero utenze (a)	Kb (medio) (b)	Somm. N(n)*Kb(n) (a x b)	Quv (c)	Cu (d)	TVd(n) (b x c x d)	TVd (a x b x c x d)
1	3.893	0,80	3.114,40	422,6966	0,1841	62,25	242.357,76
2	4.184	1,60	6.694,40	422,6966	0,1841	124,51	520.947,79
3	2.586	2,00	5.172,00	422,6966	0,1841	155,64	402.476,99
4	1.559	2,60	4.053,40	422,6966	0,1841	202,33	315.429,28
5	298	3,20	953,60	422,6966	0,1841	249,02	74.207,67
6 o più	72	3,70	266,40	422,6966	0,1841	287,93	20.730,83

Dove:

**Ka** = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza

**Quf** = Quota unitaria parte fissa utenze domestiche, determinata dal rapporto fra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corrette per il coefficiente di adattamento (Ka)

**TFd(n)** = Quota fissa della tariffa per una utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare per mq

**TFd(n,S)** = Quota fissa della tariffa per una utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare e la superficie totale occupata da ciascuna categoria

**Kb** = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza

**Quv** = Quota unitaria parte variabile utenze domestiche, determinata dal rapporto fra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb)

**Cu** = Costo unitario al Kg, determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche

**TVd(n)** = Quota variabile della tariffa per una utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare per mq

**TVd** = Quota variabile della tariffa per una utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare moltiplicata per il costo unitario e per il coefficiente proporzionale di produttività

**Parte fissa utenze non domestiche**

<b>Cat</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Totale mq (a)</b>	<b>Kc (b)</b>	<b>Qapf (c)</b>	<b>Tfnd(ap)  (b x c)</b>	<b>TFnd(ap, Sap ) (a x b x c)</b>
<b>1</b>	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	37.300	0,63	1,7362	<b>1,09</b>	40.798,96
<b>2</b>	cinematografi e teatri	700	0,47	1,7362	<b>0,82</b>	571,21
<b>3</b>	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	13.500	0,44	1,7362	<b>0,76</b>	10.313,03
<b>4</b>	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4.800	0,74	1,7362	<b>1,28</b>	6.166,98
<b>5</b>	stabilimenti balneari	0	0,59	1,7362	<b>1,02</b>	0,00
<b>6</b>	Esposizioni, autosaloni	10.200	0,57	1,7362	<b>0,99</b>	10.094,27
<b>7</b>	alberghi con ristorante	3.700	1,41	1,7362	<b>2,45</b>	9.057,76
<b>8</b>	alberghi senza ristorante	300	1,08	1,7362	<b>1,88</b>	562,53
<b>9</b>	case di cura e riposo	11.400	1,09	1,7362	<b>1,89</b>	21.574,02
<b>10</b>	Ospedali	3.400	1,43	1,7362	<b>2,48</b>	8.441,40
<b>11</b>	uffici, agenzie, studi professionali	54.100	1,17	1,7362	<b>2,03</b>	109.896,25
<b>12</b>	banche ed istituti di credito	2.000	0,79	1,7362	<b>1,37</b>	2.743,20
<b>13</b>	negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	23.100	1,13	1,7362	<b>1,96</b>	45.320,03
<b>14</b>	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.500	1,5	1,7362	<b>2,60</b>	6.510,75
<b>15</b>	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, capelli e ombrelli, antiquariato	52.000	0,91	1,7362	<b>1,58</b>	82.156,98
<b>16</b>	banchi di mercato beni durevoli	100	1,67	1,7362	<b>2,90</b>	289,95
<b>17</b>	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3.400	1,5	1,7362	<b>2,60</b>	8.854,62
<b>18</b>	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	10.400	1,04	1,7362	<b>1,81</b>	18.778,74
<b>19</b>	carrozzeria, autofficina, elettrauto	10.700	1,38	1,7362	<b>2,40</b>	25.636,73
<b>20</b>	attività industriali con capannoni di produzione	2.700	0,94	1,7362	<b>1,63</b>	4.406,48
<b>21</b>	attività artigianali di produzione beni specifici	3.700	0,92	1,7362	<b>1,60</b>	5.910,02
<b>22</b>	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6.700	3,4	1,7362	<b>5,90</b>	39.550,64
<b>23</b>	mense, birrerie hamburgerie	800	2,55	1,7362	<b>4,43</b>	3.541,85
<b>24</b>	bar, caffè, pasticceria	7.800	2,56	1,7362	<b>4,44</b>	34.668,44
<b>25</b>	Supermercato, pane e pasta, macelleria,		2,44	1,7362	<b>4,24</b>	34.737,89

	salumi e formaggi, generi alimentari	8.200				
<b>26</b>	plurilicenze alimentari e/o miste	10.600	2,45	1,7362	<b>4,25</b>	45.089,11
<b>27</b>	ortofrutta,pescherie,fiori e piante, pizza al taglio	1.400	4,42	1,7362	<b>7,67</b>	10.743,61
<b>28</b>	ipermercati di generi misti	22.700	2,73	1,7362	<b>4,74</b>	107.594,05
<b>29</b>	banchi mercato genere alimentari	100	3,35	1,7362	<b>5,82</b>	581,63
<b>30</b>	discoteche, night club	0	1,91	1,7362	<b>3,32</b>	0,00
<b>31</b>	Parcheggi coperti	9.700	0,36	1,7362	<b>0,63</b>	6.062,81
	<b>TOTALE</b>	<b>318.000</b>				

### Parte variabile utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Totale mq (a)	Kd (b)	Tot. Mq*Kd ( a x b)	Cu (c)	Tvnd ( ap) ( b x c)	TFnd(ap, Sap) ( a x b x c)
<b>1</b>	Musei,biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	37.300	5,5	205.150,00	0,2091	<b>1,15</b>	42.896,87
<b>2</b>	cinematografi e teatri	700	4,12	2.884,00	0,2091	<b>0,86</b>	603,04
<b>3</b>	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	13.500	3,9	52.650,00	0,2091	<b>0,82</b>	11.009,12
<b>4</b>	campeggi,distributori carburanti, impianti sportivi	4.800	6,55	31.440,00	0,2091	<b>1,37</b>	6.574,10
<b>5</b>	stabilimenti balneari	0	5,2	0,00	0,2091	<b>1,09</b>	0,00
<b>6</b>	Esposizioni, autosaloni	10.200	5,04	51.408,00	0,2091	<b>1,05</b>	10.749,41
<b>7</b>	alberghi con ristorante	3.700	12,45	46.065,00	0,2091	<b>2,60</b>	9.632,19
<b>8</b>	alberghi senza ristorante	300	9,5	2.850,00	0,2091	<b>1,99</b>	595,94
<b>9</b>	case di cura e riposo	11.400	9,62	109.668,00	0,2091	<b>2,01</b>	22.931,58
<b>10</b>	Ospedali	3.400	12,6	42.840,00	0,2091	<b>2,63</b>	8.957,84
<b>11</b>	uffici,agenzie,studi professionali	54.100	10,3	557.230,00	0,2091	<b>2,15</b>	116.516,79
<b>12</b>	banche ed istituti di credito	2.000	6,93	13.860,00	0,2091	<b>1,45</b>	2.898,13
<b>13</b>	negozi di abbigliamento,calzature,libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	23.100	9,9	228.690,00	0,2091	<b>2,07</b>	47.819,08
<b>14</b>	edicola,farmacia,tabaccaio, plurilicenze	2.500	13,22	33.050,00	0,2091	<b>2,76</b>	6.910,76
<b>15</b>	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, capelli e ombrelli, antiquariato	52.000	8	416.000,00	0,2091	<b>1,67</b>	86.985,60
<b>16</b>	banchi di mercato beni durevoli	100	14,69	1.469,00	0,2091	<b>3,07</b>	307,17
<b>17</b>	attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere,barbiere,	3.400	13,21	44.914,00	0,2091	<b>2,76</b>	9.391,52

	estetista							
18	attività artigianali tipo botteghe:falegname,idraulico, fabbro, elettricista	10.400	9,11	94.744,00	0,2091	1,90	19.810,97	
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	10.700	12,1	129.470,00	0,2091	2,53	27.072,18	
20	attività industriali con capannoni di produzione	2.700	8,25	22.275,00	0,2091	1,73	4.657,70	
21	attività artigianali di produzione beni specifici	3.700	8,11	30.007,00	0,2091	1,70	6.274,46	
22	ristoranti,trattorie,osterie, pizzerie, pub	6.700	29,93	200.531,00	0,2091	6,26	41.931,03	
23	mense,birrerie hamburgerie	800	22,4	17.920,00	0,2091	4,68	3.747,07	
24	bar,caffè,pasticceria	7.800	22,5	175.500,00	0,2091	4,70	36.697,05	
25	Supermercato,pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	8.200	21,5	176.300,00	0,2091	4,50	36.864,33	
26	plurilicenze alimentari e/o miste	10.600	21,55	228.430,00	0,2091	4,51	47.764,71	
27	ortofrutta,pescherie,fiore e piante, pizza al taglio	1.400	38,93	54.502,00	0,2091	8,14	11.396,37	
28	ipermercati di generi misti	22.700	23,98	544.346,00	0,2091	5,01	113.822,75	
29	banchi mercato genere alimentari	100	29,5	2.950,00	0,2091	6,17	616,85	
30	discoteche, night club	0	16,8	0,00	0,2091	3,51	0,00	
31	Parcheggi coperti	9.700	3,2	31.040,00	0,2091	0,67	6.490,46	
	<b>TOTALE</b>	<b>318.000</b>						

Dove:

**Kc** = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività

**Qapf** = Quota unitaria (€/mq) utenze non domestiche, determinata dal rapporto fra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corrette per il coefficiente potenziale di produzione (Kc) in relazione alla diversa tipologia di attività

**TFnd(ap)** = Quota fissa della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap

**TFnd(ap, Sap)** = Quota fissa della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S

**Kd** = Coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq anno per utenza non domestica che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività

**Cu** = Costo unitario al Kg, determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche

**Tvnd(ap)** = Quota variabile della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap

**TVnd (ap, Sap)** = Quota variabile della tariffa per una utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S

**ACQUISITI** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del Servizio Finanziario;

**VISTO** il Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali di cui al D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

### PROPONE AL CONSIGLIO

1)Di approvare per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 , e per le motivazioni esposte in premessa e nel piano finanziario, alle quali integralmente si rinvia, le seguenti tariffe per la determinazione della tassa sui rifiuti – TARI - :

#### Utenze domestiche

Categorie	Tariffa mq (TFd (n))	Tariffa a categoria (TVd(n))
1	1,13	62,25
2	1,31	124,51
3	1,43	155,64
4	1,52	202,33
5	1,54	249,02
6 o più	1,48	287,93

#### Utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Tfnd(ap)	Tvnd (ap)	Tariffa totale al mq
1	Musei,biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,09	1,15	2,24
2	cinematografi e teatri	0,82	0,86	1,68
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,76	0,82	1,58
4	campeggi,distributori carburanti, impianti sportivi	1,28	1,37	2,65
5	stabilimenti balneari	1,02	1,09	2,11
6	Esposizioni, autosaloni	0,99	1,05	2,04
7	alberghi con ristorante	2,45	2,60	5,05
8	alberghi senza ristorante	1,88	1,99	3,87

<b>9</b>	case di cura e riposo	1,89	2,01	3,90
<b>10</b>	Ospedali	2,48	2,63	5,11
<b>11</b>	uffici,agenzie,studi professionali	2,03	2,15	4,18
<b>12</b>	banche ed istituti di credito	1,37	1,45	2,82
<b>13</b>	negozi di abbigliamento,calzature,libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,96	2,07	4,03
<b>14</b>	edicola,farmacia,tabaccaio, plurilicenze	2,60	2,76	5,36
<b>15</b>	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, capelli e ombrelli, antiquariato	1,58	1,67	3,25
<b>16</b>	banchi di mercato beni durevoli	2,90	3,07	5,97
<b>17</b>	attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere,barbiere, estetista	2,60	2,76	5,36
<b>18</b>	attività artigianali tipo botteghe:falegname,idraulico, fabbro, elettricista	1,81	1,90	3,71
<b>19</b>	carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,40	2,53	4,93
<b>20</b>	attività industriali con capannoni di produzione	1,63	1,73	3,36
<b>21</b>	attività artigianali di produzione beni specifici	1,60	1,70	3,30
<b>22</b>	ristoranti,trattorie,osterie, pizzerie, pub	5,90	6,26	12,16
<b>23</b>	mense,birrerie hamburgerie	4,43	4,68	9,11
<b>24</b>	bar,caffè,pasticceria	4,44	4,70	9,14
<b>25</b>	Supermercato,pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,24	4,50	8,74
<b>26</b>	plurilicenze alimentari e/o miste	4,25	4,51	8,76
<b>27</b>	ortofrutta,pescherie,fiori e piante, pizza al taglio	7,67	8,14	15,81
<b>28</b>	ipermercati di generi misti	4,74	5,01	9,75
<b>29</b>	banchi mercato genere alimentari	5,82	6,17	11,99
<b>30</b>	discoteche, night club	3,32	3,51	6,83
<b>31</b>	Parcheggi coperti	0,63	0,67	1,30

Specificando, a maggior chiarimento, che alle aree scoperte operative si applica la stessa tariffa della rispettiva categoria di appartenenza, mentre per i parcheggi coperti, si applica la tariffa della categoria 31 appositamente individuata, indipendentemente dalla categoria di appartenenza dell'attività;

2)Di dare atto che alle tariffe così individuate è necessario applicare, in aggiunta, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992;

3)Di quantificare in € 4.507.910,43 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti – TARI, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

4)Di trasmettere telematicamente, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 (L.n.214/2011), la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, secondo le modalità di legge;

5)Di dare atto che le agevolazioni di cui all'art. 18, del Regolamento TARI, disposte ai sensi dell'art. 1 - comma 660- della Legge 147/2013 , trovano copertura attraverso apposite autorizzazioni di spesa nell'ambito delle risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

6)Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto :

IL PRESIDENTE  
DANIELA MARRAS

IL SEGRETARIO GENERALE  
GIANTONIO SAU

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line (art. 124, c.1, del T.U. EE. LL e art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69) come da relata di pubblicazione allegata

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO